

## Sospetti che Tripoli paghi i trafficanti con soldi italiani

### Crollano gli sbarchi provenienti dalla Libia

I numeri, innanzitutto: da agosto c'è stato un crollo verticale di sbarchi di migranti, ridotti dell'85% rispetto a un anno fa. Nel 2016 arrivarono dalla Libia in 21 mila, quest'anno in 3.800. La rotta del Mediterraneo centrale sembra davvero chiudersi. Controprova: l'Organizzazione internazionale delle Migrazioni ha dichiarato che nei primi venti giorni del mese non risulta «nessun migrante morto in mare lungo la rotta del Mediterraneo». Sono crollate le partenze. Secondo un reportage dell'Associated Press, però, il calo negli sbarchi «è in larga parte dovuto agli accordi stretti con due potenti gang di trafficanti di Sabratha, il più grande punto di partenza dei migranti». Sostiene Ap che

queste milizie sarebbero pagate da Tripoli, che gli gira i soldi provenienti dal governo italiano. È vero - è stato chiesto ieri a Bruxelles alla portavoce della Commissione - che gli italiani pagano gli scafisti, direttamente o tramite il governo di al-Sarraj per fermare i migranti? «Suggerisco - ha risposto - di chiedere alle autorità italiane. Quando si tratta di fondi europei, sono soggetti a controlli molto stretti, con destinazione molto chiara. Noi continuiamo a seguire le regole, come facciamo sempre». Ma Roma smentisce seccamente. «L'Italia non tratta con i trafficanti», affermano fonti della Farnesina. «Gli aiuti vanno alle municipalità libiche», dicono al ministero dell'Interno.

[FRA. GRI.]

